

Delibera n° 1448

Estratto del processo verbale della seduta del
28 luglio 2016

oggetto:

LR 11/2015, ART 12. CONTRATTI DI FIUME. ADESIONE ALLA "CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME", CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO "DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE DEI CONTRATTI DI FIUME" E APPROVAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DELLO SCHEMA BASE DEL "DOCUMENTO D'INTENTI".

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	assente
Loredana PANARITI	Assessore	assente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTE le direttive 2000/60/CE (Direttiva Acque) e 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) che riguardano rispettivamente la riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee e la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione, e constatato che entrambe indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela fluviale;

VISTA la Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva "Habitat" 92/42/CEE che prevede la creazione di una Rete Ecologica Europea;

VISTA la Direttiva 2006/118/CE del parlamento europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

VISTA la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;

VISTA la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale;

VISTO il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, D.Lgs. 42/2004 il quale prevede che le Regioni possano individuare gli ambiti fluviali di bacini/sottobacini come ambiti/aree da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione;

VISTA la Legge 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio*, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della "Convenzione di Aarhus" sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

VISTO il collegato ambientale alla legge di stabilità, legge 28 dicembre 2015, n. 221, e la conseguente introduzione all'interno del Testo Unico Ambientale D.lgs.152/2006, dell'art. 68bis avente la seguente formulazione: *"I contratti di fiume e di lago concorrono alla definizione e all'attuazione della pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree."*

VISTA la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;*

VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 *"Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque"* che definisce e struttura per linee generali il processo di programmazione negoziata e partecipata dei Contratti di Fiume (artt. 12 e 15);

RICHIAMATO il documento del 2° World Water Forum (2000) definisce i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di *"adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci"*;

RICHIAMATO il VII PAA - *Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea in materia di ambiente fino al 2020*, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;

RICHIAMATA la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;

RICHIAMATA la Strategia Europea per la biodiversità che definisce il quadro per l'azione dell'UE al fine di conseguire l'obiettivo chiave per il 2020 in materia di biodiversità, adottata dalla Commissione Europea nel maggio 2011;

RICORDATO CHE la Conferenza delle Regioni e delle province Autonome (Commissione Ambiente ed Energia) dd. 02.03.2011 ha sottolineato l'importanza dei Contratti di Fiume quali strumento innovativo di *governance* territoriale finalizzato alla riqualificazione dei territori fluviali;

PREMESSO CHE nel contesto nazionale i Contratti di Fiume, anche sotto forma di Contratti di Lago, Laguna, Falda, Foce, Costa, costituiscono una vera innovazione, una rivoluzione pacifica, democratica e dal basso, per reagire al continuo diffondersi del dissesto idrogeologico e della precarietà di un territorio reso sempre più drammaticamente vulnerabile dall'eccessiva antropizzazione e dalla carenza di manutenzione;

CONSIDERATO CHE i Contratti di Fiume intendono, innanzi tutto, contribuire a superare la logica dell'emergenza mettendo in campo una politica integrata e pattizia che coinvolga tutti i soggetti interessati, verso una prevenzione attiva ed in grado di produrre indubitabili conseguenze positive anche sul piano economico;

CONSIDERATO CHE le azioni messe in campo attraverso i Contratti di fiume contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici al livello dei bacini idrografici o dei singoli copri idrici, come indicato dal Piano di nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici che include i Contratti di fiume tra le azioni settoriali di tipo trasversale (sia nel medio termine che nel lungo termine) finalizzate ad aumentare la resilienza dei sistemi socio-ecologici;

CONSIDERATO CHE nel 2007 è stato istituito il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume con la finalità di contribuire al miglioramento delle politiche d'intervento nei territori fluviali; nel 2010 è stata emanata la Carta Nazionale dei Contratti dei Fiume (V° Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano, 2010), attualmente sottoscritta da 13 Regioni italiane; nel 2015 il Tavolo Nazionale, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, ha prodotto un documento di indirizzo per i Contratti di Fiume contenente "Definizioni e requisiti qualitativi di base";

CONSIDERATO il ruolo della Regione che è quello di raccordo tra le strategie nazionali e locali, nonché di guida e supporto operativo attraverso le varie strutture regionali competenti per materia;

RILEVATO CHE alcune iniziative di Contratti di Fiume sono già partite anche in Regione Friuli-Venezia Giulia in forma spontanea, quale ad esempio quella relativa al Contratto del Fiume Natisone;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

La Giunta regionale all'unanimità,

DELIBERA

1. di aderire alla "*Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*", condividendone principi e contenuti per divulgarla sul territorio regionale;
2. di condividere il documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume con il coordinamento del Ministero dell'ambiente e di ISPRA, che armonizza l'interpretazione dei Contratti di Fiume su tutto il territorio italiano, quale documento metodologico e di indirizzo;
3. di approvare i contenuti minimi dello schema base del "*Documento d'intenti*", allegandolo al presente atto quale parte integrante ed essenziale, la cui sottoscrizione attiva ufficialmente il processo "*Verso il Contratto di Fiume*" (*di Lago, di Laguna, di Costa, di Foce, di Falda*) che porterà, al termine del percorso di formazione, alla stipula del Contratto di Fiume (*di Lago, di Laguna, di Costa, di Foce, di Falda*) mediante un Accordo di Programmazione negoziata, ai sensi della Legge 662/96 - (Allegato A);
4. di incaricare l'Assessore regionale all'ambiente ed energia a promuovere iniziative volte all'informazione, alla formazione, alla diffusione dei processi di Contratti di fiume sul territorio regionale e a svolgere attività di monitoraggio, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio regionale dei Contratti di Fiume.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE